



COMUNE DI VALLE CASTELLANA

Provincia di Teramo

Loc. Capoluogo – Piazza D'Annunzio, - 64010 Valle Castellana (Teramo) - C.F. e P.I.: 00275030674
- telef. 0861-93130/93473 fax 0861-93557

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 19 Del 23-09-2023

Oggetto: Statuto Comunale - Approvazione.

L'anno duemilaventitre il giorno ventitre del mese di settembre alle ore 10:23, nella solita sala delle adunanze, alla Prima convocazione in seduta Pubblica che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

D'Angelo Camillo	P	D'Angelo Simona	P
Ragonici Luca	P	D'Anselmo Franco	P
Caterini Battista	P	Gramenzi Massimiliano	P
Angelini Simone	P	Stangoni Settimio	P
Riccioni Emanuele	P	Ferrara Gildo	P
Piccioni Teodora	P		

Assegnati 11
In carica 11
Presenti 11
Assenti 0

Assume la Presidenza il Sindaco D'Angelo Camillo il quale, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Assistite il SEGRETARIO COMUNALE dr. Piccioni Tiziana.

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione relativa all'oggetto, presentata dall'Assessore responsabile dell'Area interessata, dando atto che la medesima:

- è stata istruita e predisposta dal responsabile del servizio competente;
- reca i pareri di cui all'art. 49 del T.U. n. 267/2000;

Il Sindaco relaziona come da proposta.

Con nota acquisita agli atti dell'Ente in data 14.07.2023 prot. 4647 è stato convocato un incontro preliminare per il vaglio congiunto della bozza del nuovo Statuto Comunale.

I Consiglieri Comunali sono stati convocati per il giorno **21.07.2023 ore 11:00** presso la Sala Consigliare del Comune di Valle Castellana.

La bozza statutaria, predisposta dall'Ufficio Amministrativo, ha preso spunto da uno Statuto tipo di un Comune al di sotto dei 5.000 abitanti.

I Consiglieri presenti al suddetto incontro, dopo attenta ed ampia discussione sugli argomenti e gli articoli che compongono la suddetta bozza, alle ore 12:00, decidono di portare l'argomento all'approvazione del Consiglio Comunale.

E' stato redatto, infatti, un verbale per l'occasione che viene debitamente sottoscritto dalle parti e che si allega.

Il Consigliere Massimiliano Gramenzi afferma che in questo nuovo Statuto Comunale si prevede quello che non era previsto nel precedente e, cioè, la figura del Presidente del Consiglio.

Egli esprime, a nome di tutta l'opposizione, la propria contrarietà in merito all'istituzione di questa figura, che in un Comune così piccolo come quello di Valle Castellana lascia il tempo che trova.

Inoltre afferma di voler conoscere le modalità con cui l'Ente intende risolvere il pregresso.

La Segretaria Dott.ssa Piccioni risponde, affermando che l'Amministrazione, a seguito di apposita segnalazione orale effettuata dallo stesso Consigliere, durante una seduta del Consiglio, si è subito attivato per richiedere un parere legale in tal senso.

Lo studio Legale interpellato, infatti, ha rimesso il quesito richiesto che, però, non è stato depositato agli atti di questa delibera in quanto non attinente all'argomento.

Successivamente, quando si provvederà alla rielezione del Presidente del Consiglio, il suddetto parere verrà inserito tra gli allegati che comporranno la delibera, ma questo, sempre dopo che siano trascorse le tempistiche necessarie per l'entrata in vigore dello Statuto del Comune di Valle Castellana.

Il Consigliere Gramenzi afferma che ciò che a lui preme è, più che altro, sapere come comportarsi con la Delibera di Cons. Com. n. 30 del 03.07.2022 un pochino "borderline", e che rimane in essere.

La segretaria Dott.ssa Tiziana Piccioni risponde che è tutto riportato nel suddetto parere.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il vigente Statuto comunale inizialmente approvato con deliberazione consiliare n. 69, in data 29.11.2000, non ha, nel tempo, subito variazioni e modifiche:

Visto l'articolo 6 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ove è disposto:

Articolo 6 - Statuti comunali e provinciali

- 1. I comuni e le province adottano il proprio statuto.*

2. *Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzie e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.*
3. *Gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per promuovere la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti.*
4. *Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.*
5. *Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso dall'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente.*
6. *L'ufficio del Ministero dell'interno, istituito per la raccolta e la conservazione degli statuti comunali e provinciali, cura anche adeguate forme di pubblicità degli statuti stessi.*

Visto il parere del Consiglio di Stato, sez. I del 1° febbraio 2021, reso noto con circolare del Ministero dell'interno prot. 1454 del 4 febbraio 2021, con il quale è stato chiarito che:

- per il quorum di due terzi dei consiglieri assegnati, previsto dall'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 per l'approvazione dello statuto o delle sue modifiche deve computarsi anche il sindaco;

- nel caso in cui il risultato della divisione del numero dei componenti i consiglieri assegnati dia un resto in decimali, si deve optare per l'arrotondamento per eccesso alla cifra superiore.

Constatato, altresì, che l'art. 1 del citato T.U.E.L. dispone testualmente al comma 2, "*La legislazione in materia di ordinamento degli enti locali e di disciplina dell'esercizio delle funzioni ad essi conferite enuncia espressamente i principi che costituiscono limite inderogabile per la loro autonomia normativa. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano tali principi abroga le norme statutarie con essi incompatibili. Gli enti locali adeguano gli Statuti entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette.*";

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, di modifica del titolo V della Costituzione, e la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante: “*Disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*”;

Considerato che per una compiuta riforma delle autonomie locali, è necessario che il legislatore, a mente di quanto previsto dall'articolo 117, secondo, comma, lettera p) della Costituzione, provveda a disciplinare, in via esclusiva, la materia degli organi di governo, della legislazione elettorale, e delle funzioni fondamentali dei comuni, adempimento indispensabile per una completa rielaborazione dello Statuto comunale;

Preso atto, inoltre, dell'avvenuta emanazione di altri interventi normativi che possono incidere sul contenuto dello Statuto comunale, rispetto all'ultima elaborazione formulata, come detto, con deliberazione consiliare n. 69, in data 29.11.2000;

Ritenuto opportuno provvedere all’approvazione di un nuovo articolato dello statuto in relazione alle numerose modifiche apportate nel tempo ed a quelle che si apportano con la presente proposta;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con la seguente votazione:

Consiglieri presenti n. 11

Votanti n. 11

Favorevoli n. 8

Contrari n. 3, (Gramenzi, Stangoni e Ferrara)

Astenuti //

Quorum richiesto 2/3

Voti favorevoli n. 8

Voti contrari n. 3, (Gramenzi, Stangoni e Ferrara)

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto anche ai sensi della motivazione di cui alla Legge n. 241/1990;
2. Di approvare, nel testo allegato alla presente deliberazione, il nuovo STATUTO COMUNALE, che si compone di n. 69 articoli;
3. Di dare atto che lo Statuto:
 - sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione;
 - sarà pubblicato all’albo pretorio del comune per 30 (trenta) giorni consecutivi;
 - sarà inviato al Ministero dell’interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti;

4. Di dare atto, che lo statuto entrerà in vigore decorsi 30 (trenta) giorni dalla sua affissione all'albo pretorio;
5. Di dare, infine, atto che ad una nuova rielaborazione dello Statuto si provvederà allorché il legislatore avrà emanato la legge prevista dall'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, in attuazione della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 e della relativa legge di adeguamento 5 giugno 2003, n. 131.

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica

Data: 06-09-2023

Il Responsabile del servizio
F.to Di Saverio
Giovanni

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to D'Angelo Camillo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Piccioni Tiziana

Prot. n. **del**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesposta deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.

Viene altresì pubblicata, in data odierna e per 15 giorni consecutivi, su sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, co.1, della L. 18/06/2009 n.69).

Li

IL MESSO COMUNALE
F.to Giovanni DI SAVERIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Giovanni DI SAVERIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal al , ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 senza reclami.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Piccioni Tiziana

È copia conforme all'originale.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Giovanni DI SAVERIO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data per il decorso termine di 10 giorni dalla scadenza del periodo di pubblicazione ai sensi dell'art.134, della Legge n.267/00.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Piccioni Tiziana